

## “Profughi nella ex caserma, scelta costosa e insicura”

**Pubblicato:** Giovedì 31 Marzo 2011

«Le notizie le leggo dai giornali, la gente mi ferma per strada e mi chiede che cosa succederà. Prima che mi caschi addosso il problema vi segnalo, a voi e a chi di dovere, come stiano le cose qua a Lonate Pozzolo». Quello che sta per dire il sindaco del paese, **Piergiulio Gelosa**, è un appello a chi gestisce l'emergenza dei profughi provenienti dal Magreb. Le indiscrezioni di questi giorni indicano come struttura per l'accoglienza la «**Caserma della promessa**», un ex campo di addestramento militare al confine del paese, non lontano dalla rete di Malpensa.



«Mi è stato detto che qualunque decisione sarà presa in accordo con gli enti locali e dunque aspetto che qualcuno si faccia vivo. Quanto al luogo, si tratta di una ex caserma fatiscente, è abbandonata da anni e non ha la luce e i bagni. Si trova all'interno del parco e mi hanno persino detto che forse va controllato lo stato di bonifica rispetto a eventuali ordigni. Aggiungo che le reti di recinzione vanno tutte rifatte e a poche centinaia di metri c'è la rete di **recinzione di Malpensa**». Morale? «Io vorrei offrire, a chi deve decidere, una fotografia credibile di questo territorio. E aggiungo che ci passano tutti i giorni gli aerei sulla testa; siamo talmente vicini alle piste che i piloti hanno denunciato la presenza di vandali che li accecano con i laser; in questa città c'è stata la prima grande inchiesta sulla 'ndrangheta. Di problemi non ne mancano insomma. Ma soprattutto dico questo – continua il primo cittadino – se la questione profughi, per esser risolta, necessita di soluzioni veloci, sicure ed economicamente sostenibili, non è proprio questo il caso. **La caserma ha bisogno di ristrutturazioni lunghe e costose** e la sicurezza del luogo non mi pare per nulla garantita. Abbiamo **11 carabinieri per 20mila abitanti** – sottolinea Gelosa – e la popolazione è molto più alta se consideriamo i comuni aeroportuali». Il premier a Lampedusa ha promesso la creazione di una zona senza tasse, sarebbe favorevole a una contropartita del genere per il suo paese? «Ho sentito tante di quelle promesse da quando sono sindaco, ma spesso lasciano il tempo che trovano. **Non mi interessa mercanteggiare**, a me interessa fare le cose in coscienza, mi interessa lavorare perché le cose vengano risolte per tutti i profughi ma anche e soprattutto per le comunità che noi rappresentiamo: questa area non si presta allo scopo, sia per economicità che per sicurezza».

**Il presidente della provincia** chiede ai privati di offrire le loro case, che ne pensa? «Lasciamo stare la politica.....il problema va affrontato con un dibattito concreto».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

